

1 marzo 1998

NUOVA
SCINTILLA



PERSONAGGI & CURIOSITÀ

FIGURE SCOMPARSE DEL CLERO CLODIENSE

Mons. Pietro Ravelli



Mons. Pietro dott. Ravelli, canonico teologo della Cattedrale, prelado domestico di Sua Santità, fu una delle figure più fulgide del clero diocesano. Mente lucidissima e profonda, maestro impareggiabile, sacerdote di pietà non comune, era stato definito dal compianto vescovo Bassani "gemma sacerdotum".

Mons. Ravelli era nato a Cavazzere il 19 giugno 1873 e fu ordinato sacerdote il 21 dicembre 1895 dal vescovo Lodovico Marangoni. Dopo essersi laureato in teologia nel 1909, fu nominato canonico teologo. Professore e quindi Rettore del Seminario vescovile finò al 1941, mons. Ravelli profuse largamente i suoi tesori di scienza e di pietà nella formazione dei futuri sacerdoti, fra i quali il rimpianto per la sua scomparsa fu pari alle sollecitudini sue per dare alla diocesi sacerdoti degni della loro missione evangelica. Grande fu il concorso del clero diocesano ai suoi solenni funerali, tenutisi in Cattedrale, accorso con commovente unanimità e molti dei suoi ex allievi ascoltarono la sua com-

memorazione funebre in chiesa o al cimitero, contravvenendo alle disposizioni del Defunto che ne aveva fatto assoluto divieto.

Seguitissime erano le sue "lezioni" di teologia, a carattere prevalentemente divulgativo, che puntualmente ogni domenica egli teneva nella cappella del Santissimo prima delle consuete funzioni serali, allorchè arciprete della Cattedrale era un'altra figura di spicco del clero clodiense, mons. Amedeo Varagnolo.

Sebbene la sua morte fosse stata già prevista da alcuni giorni (morì l'11 luglio 1951), essa tuttavia colpì dolorosamente non solo il clero della nostra diocesi e quello della vicina sorella di Adria, ma quanti col venerato Defunto avevano avuto comunione di fede e di affetti.

Molti sono ancora i sacerdoti tuttora viventi che lo ebbero come rettore in seminario e lo ricordano con grande affetto.

A. P.

Nella foto: Una rara foto che ritrae mons. Ravelli tra i "suoi" seminaristi, ora sacerdoti, alcuni di essi facilmente riconoscibili.